ANNO XXIII - N. 1-4 GENNAIO-DICEMBRE 1962

RASSEGNA STORICA SALERNITANA

A CURA DELLA SOCIETÀ SALERNITANA DI STORIA PATRIA

RASSEGNA STORICA SALERNITANA
A CURA DELLA SOCIETA' SALERNITANA DI STORIA PATRIA

Direttore: E. GUARIGLIA
Comitato di Redazione: A. COLOMBIS - V. PANEBIANCO
M. ADINOLFI - Segretaria di Redazione
Direzione e Amministrazione: Salerno - Via F. Cantarella, 7
Redazione: presso il Museo Provinciale di Salerno
ABBONAMENTO ANNUALE

Per l'Italia L. 2000 - per l'Estero L. 2500
Fascicolo separato L. 800 - Fascicolo doppio L. 1400

ANNO XXIII (1962) N. 1-4

SOMMARIO

P. Ebner — L'errore di Alalia e la colonizzazione di Velia nel responso delfico . . . . . pag. 3

N. Acocella — Il Cilento dai Longobardi ai Normanni (secoli X e XI) - Struttura amministrativa e agricola - Parte II . . . . . » 45

Varia:

A. Pantoni O.S.B. — L'opera di Andrea Sabatini a Montecassino . . . . . » 133

A. Balducci — Il Seminario Arcivescovile di Salerno . . » 155

P. A. Pergamo O.F.M. — Il Convento di S. Francesco del Cilento . . . . . » 165

T. Leccisotti O.S.B. — Un'avventura di viaggio di Antonio Genovesi . . . . . » 197

A. Bello — Le chiese dei monasteri soppressi nel 1866 . » 201

In memoriam:

Matteo Della Corte . . . . . » 215

Luigi Giliberti . . . . . » 216

Luigi Guercio . . . . . » 217

Recensioni . . . . . » 219

Notizie:

G. Kalby — Un documento salernitano dell'XI secolo: la chiesa di San Felice in Felline . . . . . » 227

Le chiese dei monasteri soppressi nel 1866

Con la legge soppressiva del 1866, s'impose, fra gli altri, il problema della officiatura delle chiese annesse ai monasteri soppressi, fermo restando il principio generale della riduzione di quelle al numero che meglio armonizzasse con le idee progressive del secolo e con le ragionevoli esigenze cristiane delle popolazioni.

Nel salernitano, furono chiuse più di sessantasette case religiose; ma non altrettante furono le chiese monastiche escluse dal culto.

Nel circondario di Salerno, su 27 di esse, nove soltanto ebbero a soffrire per le restrizioni governative; sette invece per il Circondario di Sala Consilina; tredici per quello di Campagna (che risultò in sostanza il più duramente colpito dalla riforma, a nessuna chiesa essendo stato dato di potervisi sottrarre); e dodici per quello di Vallo della Lucania.

I motivi ai quali le autorità si ispirarono, nel corso della laboriosa selezione, furono, di volta in volta, rappresentati dall'entità delle popolazioni, dal numero delle chiese parrocchiali o di altre chiese aperte al culto, dalla loro diversa importanza in rapporto alla cura delle anime, dal loro valore monumentale, dalla maggiore o minore inclinazione delle popolazioni alle pratiche religiose e da altre considerazioni politiche, o proprie di ciascun luogo, che avessero potuto incidere o temperare quelle che si vollero definire, con inutile eufemismo, le « norme di un costante e generale intento » (1).

CIRCONDARIO DI SALERNO

Cetara

(1) Chiesa di S. Francesco dei MM. OO.

Rimase aperta al culto perché, pur non avendo particolari pregi monumentali ed artistici, serviva comunque ad assicurare il servizio reli-

---

(1) Il materiale di consultazione è depositato presso l'Archivio di Stato di Salerno: *Atti dell'Intendenza* - Amministrazione Finanziaria, busta 2516.

gioso a vantaggio dei marinai che costituivano la maggior parte della popolazione; ed anche per il fatto che essa ospitava, nella sua porteria, l'Arciconfraternita del 3° Ordine dei MM. OO.

Positano

(2) Chiesa del Monastero degli Adoratori Perpetui.

Espulsi i monaci dal convento nell'agosto del 1861, la Chiesa si sostenne solo per la cura dei fedeli che, a proprie spese, vi assicurarono la celebrazione di messe domenicali.

Nel novembre del 1863, per disposizione della Cassa Ecclesiastica, se ne affidò l'officiatura al Governo e vi si destinò un Cappellano con diritto ad assegno annuo di L. 635.

In base alle ultime disposizioni, la chiesa fu definitivamente soppressa, in quanto non rispondeva ai requisiti contemplati dalla legge.

Tramonti: villaggio Polvica

(3) Chiesa dei MM. OO.

Rimase aperta per essere di incontestabile utilità alla popolazione

Maiori

(4) Chiesa di S. Francesco dei MM. OO.

Rimase aperta perché la Chiesa Parrocchiale, da tempo fatiscente, abbisognava di urgenti lavori di restauro; e perché l'altro oratorio del soppresso Convento dei Domenicani (già censito dal Comune per le pubbliche amministrazioni) si teneva aperto solo con l'obolo dei fedeli.

Amalfi

(5) Chiesa dei Cappuccini.

Fu chiusa per non possedere pregi artistici o monumentali e per non aver cura di anime.

Ravello

(6) Chiesa dei Minori Conventuali di S. Francesco.

Rimase aperta. In margine alla relazione inviata dal Pretore del luogo al Prefetto di Salerno, nella quale si poneva, fra le altre ragioni « a pro », il fatto che nella chiesa si venerasse il « miracoloso » corpo di S. Bonaventura da Potenza, si legge una singolare nota di richiamo così testualmente concepita: « Non si comprende come nel 1866 un Pretore ufficialmente dica che si veda ancora fare qualche miracolo ! ».

Cava dei Tirreni

(7) Chiesa dei Benedettini.

Rimase aperta per gli evidenti pregi artistici e monumentali.

(8) Chiesa di S. Francesco dei MM. OO.

Rimase aperta perché, essendo situata nel centro della città, assicurava le funzioni religiose a vantaggio di gran parte della cittadinanza. Inoltre il Comune, il quale ne vantava il patronato sulla fondazione sin dal XV secolo, nell'ultimo decennio vi aveva speso circa 80mila lire per abbellirla, ricavandone un tempio di fattura veramente pregevole.

(9) Chiesa dei Paolotti.

Rimase aperta perché mantenuta dal Comitato Cittadino di Carità.

(10) Chiesa dei Cappuccini.

Rimase aperta perché utile alla popolazione.

Nocera Superiore

(11) Chiesa dei Riformati in Materdomini.

Rimase aperta perché, pur non vantando importanza monumentale, era un Santuario assai praticato dai fedeli.

(12) Chiesa di S. Maria degli Angeli dei MM. OO.

Rimase aperta perché utile ai fedeli.

Nocera Inferiore

(13) Chiesa di S. Andrea Apostolo dei Cappuccini.

Fu chiusa, benché fosse eretta nella vastissima tenuta dei baroni Guidobaldi e potesse quindi giovare agli abitanti delle numerose case rurali, sparse nella zona, ed a quelli del vicino villaggio di Pietraccetta.

Pagani

(14) Chiesa di S. Michele dei Liguorini.

Rimase aperta al culto.

Sarno

(15) Chiesa dei MM. OO.

Dal 1864 fu affidata al Comune che, d'accordo con il Vescovo, la provvide di un Rettore nella persona del Can. Alfonso dei Liguori.

Baronissi

(16) Chiesa dei Riformati di S. Francesco d'Assisi.

Fu chiusa.

Mercato S. Severino (villaggio Ciorani)

(17) Chiesa dei Liguorini, dalla magnifica architettura, fu conservata al culto ed adibita a parrocchia in sostituzione di quella già esistente che, fatiscente ed angusta com'era, non rispondeva più ai bisogni della numerosa popolazione.

Montecorvino Rovella

(17 bis) Chiesa dei Minori Osservanti.

Il convento fu affidato al Comune di Fisciano. La chiesa annessa fu data in rettoria al Sac. Felice Citro. Annessa la Congrega dell'Immacolata Concezione.

(18) Chiesa dei Cappuccini.

Rimase aperta e vi si destinò, in qualità di Rettore, il frate Angelo da Mugnano del Cardinale che era stato l'ultimo guardiano dell'annesso convento.

(18 bis) Chiesa dei Minori Riformati.

Rimase aperta, a carico del Comune.

Montecorvino Pugliano

(19) Chiesa di S. Antonio dei MM. OO.

Rimase aperta e vi si destinò, in veste di Rettore, l'ex guardiano fra Benedetto da Nola.

Acerno

(20) Chiesa dei MM. OO.

Rimase aperta al culto, a spese del Comune.

Bracigliano

(21) Chiesa dei MM. OO.

Rimase aperta e vi si destinarono per l'officiatura i frati Giacomo da Forino e Francesco da S. Angelo.

Giffoni Valle Piana

(22) Chiesa dei Cappuccini.

Fu chiusa per analoghe ragioni.

Giffoni Sei Casali

(23) Chiesa dei MM. OO.

Fu chiusa al culto.

CIRCONDARIO DI SALA CONSILINA

Padula

(1) Chiesa dei Certosini.

Fu chiusa sia perché nella zona esistevano 4 chiese ed officiava un numeroso clero sufficiente alle locali esigenze religiose, sia perché essa era costruita nell'interno del chiostro e quindi non era accessibile al pubblico. Non si trascurò neppure il fatto che fra i religiosi non pochi erano quelli che avversassero il nuovo ordinamento politico al punto da meritare, da un animoso funzionario, il titolo di « ciechi strumenti di clericale partito ».

(2) Chiesa dei MM. OO.

Fu chiusa al culto.

Sala Consilina

(3) Chiesa dei Cappuccini.

Fu chiusa per non aver cura di anime o pregio di vetustà e di monumento artistico, e per essere il Comune fornito di 5 chiese parrocchiali, di molti oratori e chiese rurali e di numeroso clero secolare.

Polla

(4) Chiesa dei Cappuccini.

Fu chiusa per la sua eccentricità.

(5) Chiesa dei MM. OO.

Fu lasciata aperta ed affidata ad un sacerdote secolare, in quanto non pareva che i frati fossero elementi politicamente attendibili. Sulla favorevole determinazione dovette influire anche il fatto che la chiesa ospitava le due Congregazioni di S. Francesco d'Assisi e della SS. Immacolata alle quali si sarebbe potuto accedere solo tramite l'oratorio. Chiusa quindi la chiesa, si sarebbero inevitabilmente chiuse anche le due congreghe le quali invece officiavano per proprio conto ed indipendentemente dall'attività dei religiosi.

Montesano sulla Marcellana

(6) Chiesa dei Cappuccini.

Si decise di lasciarla aperta finché non si fosse edificata la nuova chiesa parrocchiale necessaria al Comune da quando, con il terremoto del 1857, erano crollate l'antica parrocchia e la succursale.

Le funzioni religiose si sarebbero dovute quindi svolgere, parte nella chiesa dei Cappuccini, e parte nell'antica cappella gentilizia della famiglia Gerbasio.

Teggiano

(7) Chiesa dei MM. OO.

Fu chiusa al culto perché nella zona esistevano già altre otto chiese servite da numeroso clero.

Caggiano

(8) Chiesa dei Riformati.

Fu conservata al culto per ospitare una bella statua del venerato patrono del luogo: S. Antonio.

Sanza

(9) Chiesa dei MM. OO.

Fu chiusa perché nella zona esistevano, oltre alla Chiesa Madre, altre cinque cappelle servite da sufficiente clero.

Casaletto Spartano

(10) Chiesa dei MM. OO.

Si decise di conservarla al culto per non urtare la suscettibilità religiosa dei locali. Vi si nominò Rettore il padre Giovanni da Brienzi.

CIRCONDARIO DI CAMPAGNA

Campagna

(1) Chiesa dei Cappuccini.

Fu chiusa al culto.

(2) Chiesa dei Riformati.

Fu chiusa al culto.

Eboli

(3) Chiesa dei MM. OO.

Si decise di chiuderla al pubblico, perché non poteva fungere da parrocchia; non rappresentava un insigne monumento né racchiudeva capolavori d'arte; ed infine perché non appariva necessaria al culto in rapporto al numero della popolazione locale. Al più si sarebbe potuta utilizzarla per la sepoltura dei cadaveri, la località mancando di un cimitero; ma solo fino a quando il Municipio non avesse provveduto alla costruzione di adeguato camposanto. In ogni caso non si ravvisava la necessità della officiatura; a meno che non si fosse definitivamente ceduta la chiesa con l'annesso chiostro all'Amministrazione comunale e questa, (in ossequio all'art. 70 del regolamento per l'esecuzione della legge 20 marzo 1865 sulla Sanità Pubblica), previa erezione di attrezzato cimi-

tero, non l'avesse resa idonea al culto, affidandone l'officiatura al clero secolare.

(4) Chiesa dei Cappuccini.

Fu chiusa per analoghe ragioni.

S. Menna

(5) Chiesa dei Cappuccini.

Chiusa al culto.

Buccino

(6) Chiesa degli Agostiniani Scalzi.

Fu chiusa sebbene si dicesse che essa fosse passata al Comune, con l'annesso convento, a titolo di enfiteusi.

(7) Chiesa dei Riformati.

Si decise di chiuderla sebbene ospitasse da secoli una pregevole statua della Immacolata Concezione alla quale il popolo era devotissimo, e si fosse proposto di adibirla a sepoltura dei cadaveri (come già era dal 1848) in attesa che si costruisse un decoroso camposanto. Fu questa anzi la ragione per cui venne soppressa in quanto, servendo la chiesa al seppellimento dei defunti, per ovvi principi di pubblica igiene non poteva concedersi che fosse ancora utilizzata per i pubblici riti.

Oliveto Citra

(8) Chiesa dei Riformati.

Fu chiusa al pubblico.

Sicignano

(9) Chiesa dei Cappuccini.

Fu chiusa al culto.

S. Angelo Fasanella

(10) Chiesa dei MM. OO.

Fu chiusa al culto.

Castelcivita

(11) Chiesa dei Riformati.

Fu chiusa al culto.

Capaccio

(12) Chiesa dei Riformati.

Fu chiusa al pubblico perché non era parrocchiale; anche se il Comune mancava della parrocchia (crollata sino dal 1857) e si era costretti a disbrigare il culto nella unica chiesiuola retta dalla locale Congrega di carità.

Altavilla Silentina

(13) Chiesa dei MM. OO.

Fu chiusa al culto.

CIRCONDARIO DI VALLO DELLA LUCANIA

Vallo della Lucania

(1) Chiesa dei Liguorini.

Fu chiusa al culto.

Villaggio Massa

(2) Chiesa dei Cappuccini.

Fu chiusa al culto.

Laurino

(3) Chiesa dei MM. OO.

Rimase aperta al culto, nonostante vi si seppellissero i cadaveri, in mancanza di attrezzato cimitero.

Piaggine Soprano

(4) Chiesa dei Cappuccini.

Contrastate furono le operazioni di chiusura della Chiesa annessa al soppresso monastero dei cappuccini. In quella chiesa esisteva la cappella sotto il titolo di Maria Santissima del Carmine, di patronato del Comune. In virtù di tale diritto il Sindaco Vairo, nella controversia sorta con la Ricevitoria del Demanio, sostenne di poter rivendicare al Comune l'inalienabile possesso di tutti gli oggetti preziosi conservati nella Cappella; ed in senso più lato ritenne di potersi fondatamente opporre alla chiusura della chiesa.

Laurito

(5) Chiesa dei Dottrinari.

Fu chiusa al culto.

Camerota

(6) Chiesa dei Cappuccini.

Fu chiusa al culto, sebbene si dicesse che sull'altare maggiore vi fosse un grande quadro della Vergine degli Angeli, che pareva costituisse addirittura « il pregio di quel Comune ».

Pisciotta

(7) Chiesa dei MM. OO.
Fu chiusa al culto.

Centola

(8) Chiesa dei Cappuccini.
Fu chiusa al culto.

Pollica

(9) Chiesa dei Riformati.
Fu chiusa al culto.

Perdifumo

(10) Chiesa dei Cappuccini.
Fu chiusa al culto.

Vatolla

(11) Chiesa dei MM. OO.
Fu chiusa al culto.

Ogliastro

(12) Chiesa dei MM. OO.
Fu chiusa al culto. In seguito, su istanza del Municipio, fu riaperta ed affidata in rettoria al sacerdote Francesco de Stefano.

Laureana

(13) Chiesa dei Dottrinari.
Fu chiusa al culto.

Lustra

(14) Chiesa dei Riformati.
Chiusa dapprima; in un secondo tempo, su istanza del Municipio locale che si dichiarava disposto ad assumersi le spese d'officiatura, fu riaperta al culto ed affidata al Rettore P. Bonaventura da S. Martino.
(15) Chiesa dei Trinitari Scalzi.
Fu chiusa al culto.

Gioi

(16) Chiesa dei MM. OO.
Fu lasciata aperta per evidente utilità pubblica.

Mercato Cilento

(17) Chiesa dei Trinitari Scalzi.
Rimase aperta ed affidata per l'officiatura al sacerdote Francesco Calabrese da Lustra.

ANTONIO BELLO

STATO DELLE CHIESE DEI MONASTERI SOPPRESSI

N. delle chiese	COMUNI	Titolo delle Case religiose soppresse	Chiese chiuse al culto	Chiese conservate al culto
	CIRCONDARIO DI SALERNO			
1	SALERNO	Cappuccini	chiusa	
2	SALERNO	Riformati in S. Lorenzo	chiusa	
3	SALERNO	Minori Osserv. S. M. delle Grazie		aperta
1	CETARA (1)	Conventuali di S. Francesco		aperta
1	POSITANO (2)	Adoratori Perpetui	chiusa	
1	TRAMONTI (Polvica) (3)	Minori Osservanti		aperta
1	MAIORI (4)	Minori di S. Francesco		aperta
1	AMALFI (5)	Cappuccini	chiusa	
1	RAVELLO (6)	Min. Conv. S. Francesco		aperta
1	CAVA DEI TIRRENI (7)	Benedettini (Badia)		aperta
2	CAVA DEI TIRRENI (8)	Min. Osserv. S. Francesco		aperta
3	CAVA DEI TIRRENI (9)	Paolotti		aperta
4	CAVA DEI TIRRENI (10)	Cappuccini		aperta
1	NOCERA SUPERIORE (11)	Riformati in Materdomini		aperta
2	NOCERA SUPERIORE (12)	Min. Osserv. (S. Maria degli Angeli)		aperta
1	NOCERA INFERIORE (13)	Cappuccini di S. Antonio	chiusa	
1	PAGANI (14)	Liguorini di S. Michele		aperta
1	SARNO (15)	Minori Osservanti		aperta
1	BARONISSI (Sava) (16)	Riformati di S. Francesco	chiusa	
1	MERCATO S. SEVERINO (Ciorani) (17)	Liguorini		aperta
2	MERCATO S. SEVERINO (17 bis)	Minori Osservanti		aperta
1	MONTECORVINO ROVELLA (18)	Cappuccini		aperta
2	MONTECORVINO ROVELLA (18 bis)	Riformati		aperta
1	MONTECORVINO PUGLIANO (19)	Minori Osservanti		aperta
1	ACERNO (20)	Minori Osservanti		aperta
1	BRACIGLIANO (21)	Minori Osservanti		aperta
1	GIFFONI VALLE PIANA (22)	Cappuccini	chiusa	
1	GIFFONI SEI CASALI (23)	Minori Osservanti	chiusa	

N. delle chiese	COMUNI	Titolo delle Case religiose soppresse	Chiese chiuse al culto	Chiese conservate al culto
	CIRCONDARIO DI SALA CONSILINA			
1	PADULA (1)	Certosini	chiusa	
2	PADULA (2)	Minori Osservanti	chiusa	
1	SALA CONSILINA (3)	Cappuccini	chiusa	
1	POLLA (4)	Cappuccini	chiusa	
2	POLLA (5)	Minori Osservanti		aperta
1	MONTESANO SULLA MARCELLANA (6)	Cappuccini		aperta
1	TEGGIANO (7)	Minori Osservanti	chiusa	
1	CAGGIANO (8)	Riformati		aperta
1	SANZA (9)	Minori Osservanti	chiusa	
1	CASALETTO SPARTANO (10)	Minori Osservanti		aperta

CIRCONDARIO DI CAMPAGNA

1	CAMPAGNA (1)	Cappuccini	chiusa	
2	CAMPAGNA (2)	Riformati	chiusa	
1	EBOLI (3)	Minori Osservanti	chiusa	
2	EBOLI (4)	Cappuccini	chiusa	
1	S. MENNA (5)	Cappuccini	chiusa	
1	BUCCINO (6)	Agostiniani Scalzi	chiusa	
2	BUCCINO (7)	Riformati	chiusa	
1	OLIVETO CITRA (8)	Minori Riformati	chiusa	
1	SICIGNANO (9)	Cappuccini	chiusa	
1	S. ANGELO FASANELLA (10)	Minori Osservanti	chiusa	
1	CASTELCIVITA (11)	Riformati	chiusa	
1	CAPACCIO (12)	Riformati	chiusa	
1	ALTAVILLA SILENTINA (13)	Minori Osservanti	chiusa	

N. delle chiese	COMUNI	Titolo delle Case religiose soppresse	Chiese conservate al culto	Chiese chiuse al culto
	CIRCONDARIO DI VALLO DELLA LUCANIA			
1	VALLO DELLA LUCANIA (1)	Liguorini	chiusa	
1	VILLAGGIO MASSA (2)	Cappuccini	chiusa	
1	LAURINO (3)	Minori Osservanti		aperta
1	PIAGGINE SOPRANO (4)	Cappuccini	chiusa	
1	LAURITO (5)	Dottrinari	chiusa	
1	CAMEROTA (6)	Cappuccini	chiusa	
1	PISCIOTTA (7)	Minori Osservanti	chiusa	
1	CENTOLA (8)	Cappuccini	chiusa	
1	POLLICA (9)	Riformati	chiusa	
1	PERDIFUMO (10)	Cappuccini	chiusa	
1	VILLAGGIO VATOLLA (11)	Minori Osservanti	chiusa	
1	OGLIASTRO (12)	Minori Osservanti		aperta
1	LAUREANA (13)	Dottrinari	chiusa	
1	LUSTRA (14)	Riformati		aperta
2	LUSTRA (15)	Trinitari Scalzi	chiusa	
1	GIOI (16)	Minori Osservanti		aperta
1	MERCATO CILENTO (17)	Trinitari Scalzi		aperta